

AUTOSTRADA A14: BOLOGNA-TARANTO
TRATTA VASTO SUD-TERMOLI

REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA AUTOSTRADALE
IN LOCALITÀ PETACCIATO
TRA IL km 461+938 E IL km 463+576
(VIADOTTI CACCHIONE E MARINELLA)


PROGETTO DEFINITIVO

PRG COMUNE DI PETACCIATO
STRALCIO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

-	SEZIONE: PARTE GENERALE	ELABORATO N. 1.23
---	--------------------------------	--------------------------

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

					IL DIRETTORE TECNICO Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N.16492	
CODICE COMMESSA		PROGRESSIVO	ELABORATO	EMISSIONE	MAGGIO 2010	
0	7	6	2	2		
-	0	2	5	R	0	8
E	0	1				

 Società per azioni IL RESPONSABILE:	
--	--

AUTOSTRADE // per l'ITALIA S.p.A.

A14

BOLOGNA – BARI – TARANTO

Tratto: Vasto Sud – Termoli

Realizzazione di una bretella autostradale in località

Petacciato tra il Km 461+938 e il Km 463+576

(viadotti Cacchione e Marinella)

Progetto Definitivo

PRG Comune di Petacciato – Stralcio delle NTA

INDICE

1	INQUADRAMENTO GENERALE	3
2	AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO IN PROGETTO.....	6

1 INQUADRAMENTO GENERALE

Le Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Petacciato dividono il territorio comunale in zone territoriali omogenee, per ognuna delle quali definisce le destinazioni d'uso e le relative norme specifiche di regolamentazione.

Tali zone territoriali omogenee del piano sono di seguito elencate:

Residenze permanenti

- B₁ – Consolidamento
- B₂ – Ristrutturazione
- B₃ – Edificate (Conservazione delle altezze)
- B₄ – Completamento
- C₁ – Espansione (densità media)

Residenze stagionali

- C₂ – Espansione (densità medio - bassa)
- C₃ – Espansione (densità bassa)

Zone produttive

- D – Artigiane e semi industriali
- E₁ – Agricole di rispetto
- E₂ – Agricole

Zone pubbliche e di uso pubblico

- F₁ – Verde pubblico
- F₂ – Attrezzature sportive
- F₃ – Attrezzature varie
- F₄ – Balneari
- F₅ – Attrezzature ferroviarie

Le zone che il piano individua a livello di area vasta sono rappresentate da zone di residenze stagionali presenti a monte rispetto alle infrastrutture esistenti (e quindi della bretella in progetto) del tipo C₂ – Espansione (densità medio - bassa), limitatamente, e del tipo C₃ – Espansione (densità bassa); da zone pubbliche e di uso pubblico del tipo F₄ – Balneari, a valle della SS16 Adriatica e, sempre verso il mare, in misura minore da zone F₃ – Attrezzature varie.

Per ognuna di tali aree si riportano in tabella 1 le destinazioni d'uso e le relative norme di piano.

Si rileva che nella carta dei vincoli ambientali comunali sono indicate le “Aree di eccezionale pericolosità geologica” come rappresentate nella “Carta della trasformabilità del territorio – Ambiti di progettazione e pianificazione paesistica esecutiva (04/1989)” del Piano Territoriale Paesistico – Ambientale Regionale (“MG₁” in figura 1).

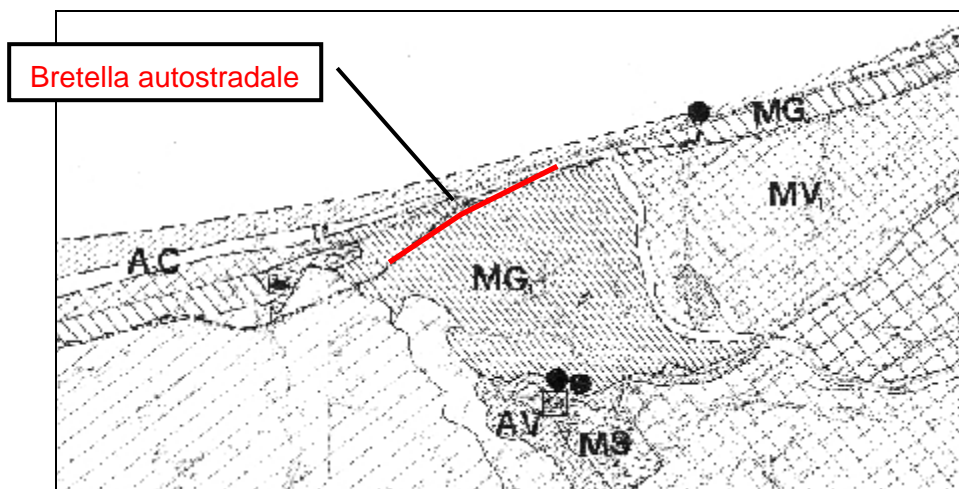


Figura 1 – Aree di eccezionale pericolosità geologica (MG₁)

Zone territoriali omogenee	Destinazione d'uso	Indice massimo fabbricabilità territoriale	Indice massimo fabbricabilità fondiaria	Superficie minima del lotto	Altezza massima	Numero massimo dei piani (compreso piano terra)	Distacco minimo dagli edifici	Distacco minimo dai confini	Distacco minimo dall'asse stradale	Tipo edilizio medio	Costruzioni accessorie	Dotazione di attrezzature spazi minimi e localizzazioni	Strumenti di attuazione	Prescrizioni particolari	
C ₂	Espansione (densità medio-bassa)	abitazioni, alberghi, villaggi turistici e attrezzature complementari secondo le indicazioni degli elaborati grafici	0,6 mc/mq	0,8 mc/mq	1.000 mq	7,50 m	2 + semint.	10 m oppure 0 nel caso di edifici continui	10 m	15 m	edifici isolati o raggruppati in appositi nuclei	consentite nell'ambito della cubatura massima realizzabile	- non meno di 24 mq/ab - per 10.000 presenze turistiche stagionali non meno di mq 240.000 = ha 24	Piani Particolareggiati o Lottizzazioni i Conve ⁿ zion ^{ate} . È facoltà dell'amministrazione comunale fare rientrare parte delle aree C ₂ e C ₃ (non più del 30%) nell'ambito di un piano produttivo ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 865 del 1971. Per l'utilizzazione di aree a scopo turistico debbono rispettarsi le prescrizioni della Legge regionale n. 39 del 1975.	- è prescritta la copertura a tetto con pendenza compresa tra i 30 e i 35 gradi. Gli spazi sottotetto non sono abitabili - nel caso di edifici d'angolo, su strada, la quota del filo di gronda deve mantenersi sempre uguale - l'altezza massima degli edifici deve essere calcolata prendendo come quota zero: nelle zone B ₃ e B ₄ la quota media stradale rispetto all'intero isolato, in modo da ottenere isolati di altezza uniforme; nelle zone C ₁ il valore medio tra la quota media del lotto edificabile e la quota media stradale lungo il confine del lotto; nelle zone C ₂ e C ₃ e in tutte le altre zone la quota media del terreno sul quale dovrà insistere l'edificio - sono vietati i cortili chiusi e le chiostre - le superfici private libere debbono essere opportunamente pavimentate oppure sistemate a verde - le pareti esterne degli edifici possono essere finite a mattoni o a cemento a vista oppure ad intonaco rustico o ad intonaco tinteggiato - i colori ammessi per le pareti esterne sono: il bianco, il grigio chiaro, il grigio scuro, il terra di Siena bruciato e, per parti limitate e accessorie (infissi, ringhiere, ecc.), il verde, l'arancio, il blu, il bruno e il nero
C ₃	Espansione (densità bassa)	campeggi, attrezzature di ristoro e attrezzature complementari	0,2 mc/mq	15 ha			10 m	10 m	20 m			a) in zona F ₁ ed F ₂ collinari e litoranee, esterne al centro abitato, non meno di 18 mq/ab b) in zone C ₂ e C ₃ non meno di 6 mq/ab per attrezzature varie e parcheggi. In totale non meno di 24 mq/ab (tutte le aree sono da reperire tramite esproprio o convenzioni con i privati)			
F ₃	Attrezzature varie	attrezzature sociali amministrative, culturali, scolastiche, commerciali, religiose, sanitarie	Sono consentite solo costruzioni di interesse collettivo, ognuna in sede propria e conforme ai propri vigenti regolamenti. Nelle aree della frazione di Marina di Petacciato è consentito un indice di fabbricabilità massimo di 1 mc/mq										Concessioni Edilizie singole o altro strumento equivalente a norma di legge		
F ₄	Balneari	attrezzature balneari e portuali	Divieto di costruzioni a carattere permanente. I nuclei si stabilimenti balneari specificatamente indicati possono avere una dimensione massima, ciascuno, di 1.500 mc. Sono ammesse le attrezzature per porto-approdo nella località specificatamente indicata												

Tabella 1 – Destinazioni d'uso e relative norme tecniche delle aree prossime l'intervento in progetto

2 AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO IN PROGETTO

Le zone che nello specifico sono interessate dalla bretella autostradale in progetto sono zone produttive del tipo **E₁ – Agricole di rispetto**.

Per tale destinazione funzionale, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano indicano che la destinazione d'uso ammessa è esclusivamente di tipo agricolo; in queste zone è fatto *“divieto di costruzioni a carattere permanente e residenziale, sono consentite tutte le opere di manutenzione ordinaria degli edifici esistenti”*.

Nello specifico, per tali zone si riportano in tabella 2 le destinazioni d'uso e le relative norme di piano.

Zone territoriali omogenee		Destinazione d'uso	Indice massimo fabbricabilità territoriale	Indice massimo fabbricabilità fondiaria	Superficie minima del lotto	Altezza massima	Numero massimo dei piani (compreso piano terra)	Distacco minimo dagli edifici	Distacco minimo dai confini	Distacco minimo dall'asse stradale	Tipo edilizio medio	Costruzioni accessorie	Dotazione di attrezzature spazi minimi e localizzazioni	Strumenti di attuazione	Prescrizioni particolari
E ₁	Agricole di rispetto	esclusivamente agricolo	Divieto di costruzioni a carattere permanente e residenziale. Sono consentite tutte le opere di manutenzione ordinaria degli edifici esistenti									consentite ad esclusivo uso agricolo per 0,07 mc/mq	Concessioni Edilizie singole o altro strumento equivalente a norma di legge		

Tabella 2 – Destinazioni d'uso e relative norme tecniche delle aree interessate dall'intervento in progetto